



RELAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE a nome del CN (Art. 13 c.3 Statuto)



28^a Assemblea Nazionale

“Abitare le parole ... Vivere la Parola” per un futuro di Speranza

“.. Le parole hanno un'anima, l'anima di chi le usa, per questo esse chiedono, prima di essere pronunciate, di essere comprese, abitate e vissute”

Sacrofano 18-19-20 Ottobre 2019

INDICE

1. INTRODUZIONE

2. L'UOMO DI OGGI NELLA SOCIETA' E NELLA CHIESA

3. IL NOSTRO MOVIMENTO NELLA SOCIETA' E NELLA CHIESA

4. GLI EVENTI CHE HANNO CONTRADDISTINTO IL TRIENNIO

5. LE RELAZIONI

A. Le relazioni con gli organismi esterni:

- Relazioni con lo scoutismo giovanile e adulto
- Relazioni sociali e con le reti cattoliche
- Relazioni con la vita della Chiesa

B. Le relazioni con gli organismi interni del movimento.

- La struttura organizzativa
- Consiglio Nazionale
- Comitato Esecutivo
- Comunità e Regioni

6. TRIENNIO 2016-2019 DALLE LINEE PROGRAMMATICHE ALL'INDIRIZZO DI PROGRAMMA

- Verifica del triennio per area tematica
- Considerazioni sulla progettualità del triennio passato
- Il nuovo indirizzo di programma 2019-2022

7. FORMAZIONE - COMUNICAZIONE – SVILUPPO (AMBITI TRASVERSALI E STRATEGICI) – INTERNAZIONALE.

- Formazione
- Comunicazione (Sito)
- Sviluppo
- Internazionale
- Altre Funzioni Operative: Economia Finanza – Sede – Organizzazione

8. SINTESI CONCLUSIVA

1. INTRODUZIONE

Le attività che si sono succedute in questo triennio, ai diversi livelli del Movimento, ci hanno coinvolto e aiutato ad affrontare alcuni importanti temi¹ utili per un cammino di crescita personale e comunitario, in un tempo "difficile" ed in un contesto in cui riteniamo siano cambiate in profondità la politica, la cultura, le Istituzioni, il vivere la fede.

Oggi siamo in procinto di definire un nuovo cammino che verrà deciso in questa Assemblea nazionale; riteniamo fondamentale partire dal lavoro fatto e, in continuità con esso, vorremmo **guardare al domani con "FIDUCIA" per servire con SPERANZA.**

Il primo esempio ci viene da Abramo che credette contro ogni speranza (Rm 4,18). Svuotò se stesso dalle proprie attese e sicurezze umane per lasciare spazio alla promessa di Dio che si realizzò molto tempo dopo nel Figlio di Dio, Cristo nostra speranza (1Tm1,1). Charles Peguy (scrittore e poeta francese), definì le virtù teologali come tre sorelle: la fede è una sposa fedele, la carità è una madre e infine, la speranza è una bambina che sta in mezzo alle due tenendole per mano. Le tre virtù sono diverse ma unite da un profondo legame. Così dev'essere per noi, nel cammino personale, di famiglia e di comunità.

Noi abbiamo bisogno delle speranze - più piccole o più grandi - che, giorno per giorno, ci mantengono in cammino. Ma senza la **grande speranza**, che deve superare tutto il resto, esse non bastano. Questa grande speranza può essere solo Dio, che abbraccia l'universo e che può proporci e donarci ciò che, da soli, non possiamo raggiungere. Proprio l'essere gratificati di un dono fa parte della speranza. Dio è il fondamento della speranza - non un qualsiasi dio, ma quel Dio che possiede un volto umano e che ci ha amati sino alla fine: ogni singolo e l'umanità nel suo insieme. E il suo amore, allo stesso tempo, è per noi la garanzia che esiste ciò che solo vagamente intuiamo e, tuttavia, nell'intimo aspettiamo: la vita che è «veramente» vita." (BENEDETTO XVI - dalla Lettera Enciclica "Spe salvi")

I contributi elaborati per il nuovo indirizzo di programma potranno orientare il nostro cammino per renderci protagonisti del tempo che viene, per saper gestire i cambiamenti, per continuare nel nostro impegno di essere "sale e lievito" e persone che custodiscono nel cuore la "**grande speranza**".

2. L'UOMO DI OGGI NELLA SOCIETÀ E NELLA CHIESA

Nel 52° rapporto del Censis,² capitolo sulla "società italiana 2018", si legge: "*gli italiani sono soli, arrabbiati e diffidenti*". *La prima delusione, "lo sfiorire della ripresa", e la disillusione "del cambiamento miracoloso", hanno ulteriormente incattivito gli italiani.*

"Così, la consapevolezza lucida e disincantata che le cose non vanno, e più ancora che non cambieranno, li rende disponibili a librarsi in un grande balzo verso un altrove incognito. Una disponibilità resa in maniera pressoché incondizionata: non importa se il salto è molto rischioso e dall'esito incerto, non importa se si rende necessario forzare - fino a romperli - i canonici schemi politico-istituzionali e di gestione delle finanze pubbliche, a cominciare dalla messa in stato d'accusa di Bruxelles. L'Europa non è più un ponte verso il mondo, né la zattera della salvezza delle regole rispetto al nostro antico eccesso di adattismo: è una faglia incrinata che rischia di spezzarsi. Così come il Mediterraneo non è più la culla delle civiltà e la nostra piattaforma relazionale, bensì ritorna come limite, linea di demarcazione dall'altro, se non proprio cimitero di tombe."

Dal rapporto, l'Italia emerge come un Paese deluso e depresso, forse tradito da promesse non mantenute; su questo scenario si innestano altre problematiche globali che, sia direttamente che indirettamente, incidono nel nostro vissuto.

¹Per un nuovo umanesimo - La cultura dell'accoglienza - Nuovi stili di vita; Attenti e sensibili al cambiamento - Fare Rete - Etica nella Comunicazione - La centralità della Comunità - Il metodo dello scoutismo adulto

² (Centro Studi Investimenti Sociali, è un istituto di ricerca socioeconomica fondato nel 1964)

Prima tra tutte la **problematica ambientale**. È universalmente noto l'inquinamento dei mari, dell'aria, del suolo, l'effetto serra, l'estinzione di specie animali, lo sfruttamento dissennato delle risorse naturali, la progressiva diminuzione delle acque dolci. Greta Thunberg, l'attivista sedicenne svedese, salendo sul palco della COP24 ha scosso le nostre coscienze e la coscienza del mondo. Ma dovevamo aspettare i giovani che a migliaia sono scesi nelle piazze di tutti i Paesi occidentali per comprendere che siamo ormai al capolinea?

Nella progettualità di questo triennio è stato affrontato l'argomento dei "**nuovi stili di vita**" che tutti dovremmo adottare per la tutela dell'ambiente, ma i nostri singoli comportamenti poco incidono rispetto al disastro ecologico del nostro Pianeta. L'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, dopo che Trump ha sfilato gli Usa dall'intesa per mantenere il riscaldamento globale al di sotto dei due gradi, da obiettivo raggiungibile rischia di diventare sempre più una chimera. E la crescita economica mondiale di fatto favorisce l'inquinamento. Dare attuazione a quell'accordo diventa un obiettivo irrinunciabile.

Papa Francesco nella sua enciclica *Laudato si'*, ci ricorda che *"l'umanità è un popolo che abita una casa comune. Un mondo interdipendente non significa unicamente capire che le conseguenze dannose degli stili di vita, di produzione e di consumo colpiscono tutti, bensì, principalmente, fare in modo che le soluzioni siano proposte a partire da una prospettiva globale e non solo in difesa degli interessi di alcuni Paesi. L'interdipendenza ci obbliga a pensare a un solo mondo, ad un progetto comune"*.

Ci sono poi carestie e guerre, in teatri non molto lontani dall'Italia, che provocano migrazioni, che però in occidente vengono affrontate come problema di ordine pubblico e di sicurezza e non come catastrofe umanitaria! Ed in un contesto che sembra non avere prospettive, la presenza di "estranei" incide negativamente sulla collettività già gravata da problemi economici e da carenza di lavoro.

Molteplici sono i problemi causati dalla globalizzazione della finanza che, con velocità di intervento facilitata dalle nuove tecniche informatiche, controlla molte attività, comprimendo, economicamente gli spazi entro i quali il lavoro possa essere degnamente retribuito.

Mafia, camorra, ndrangheta, malaffare, corruzione si espandono senza che ci sia una presa di coscienza collettiva di ciò che sta succedendo. C'è un grande e generalizzato uso di droga che resta sconosciuto e non abbiamo tempo per capire, per indagare; non abbiamo tempo per parlare. S'infrangono le regole, perché tanto l'autorità non conta: è venuto meno il senso del dovere, il rispetto dei precetti morali e della legge.

Il dibattito politico italiano è arrivato poi ad uno stato "comatoso". Il clima di rissa continua, di campagna elettorale permanente, logora il nostro Paese.

Il buon senso in politica sembra "pianta ormai rara" senza contare che siamo alla bulimia delle parole sia dei politici che dei giornalisti, dediti alla ricerca della notizia clamorosa tante volte forse inventata. Giornali e media ci opprimono, siamo stanchi di giochi e giochetti, di verità deformate, di mescolamenti di sacro e profano, di utopie e cinismo.

L'aumento del numero degli anziani rispetto ai giovani, dei pensionati rispetto alle forze lavoro, l'incremento delle malattie degenerative, dei tumori, dell'AIDS e altro, tutto questo crea ansia e paura collettiva, ma anche sfiducia personale, fenomeni che ben emergono dal rapporto del CENSIS!

La Chiesa chiede all'uomo di oggi di vivere la sua condizione umana; di costruire ogni giorno relazioni aperte e solidali, pur consci che nella stessa Chiesa ci sono dissonanze. Da una parte coloro che insistono sui dogmi e sulla tradizione e dall'altra coloro che insistono sull'unico Comandamento del cristiano, che è quello di farsi prossimo all'altro.

Questa è la Chiesa in cui ci troviamo! Una chiesa in travaglio, ma che chiede a ciascuno di noi "in quanto Chiesa", comunione di fedeli, di fare la sua parte.

Stiamo vivendo un tempo di trasformazioni globali, che investono il nostro Paese ed il Mondo intero, nell'ambito del quale anche la Chiesa risulta essere una realtà in movimento.

In essa si stanno delineando spazi nuovi per il laicato italiano, chiamato ad assumere maggiore consapevolezza e crescente responsabilità nel contesto delineato.

Oggi, più che in passato, viene richiesto ai cristiani una testimonianza di radicalità. Non è la radicalità dei fondamentalismi e degli integralismi:

È la radicalità – follia di Gesù che accetta la croce per il bene degli altri

È la radicalità – follia di Francesco, quando dichiara dolce stare con i lebbrosi.

È la radicalità – follia di chi esiste per gli altri dimentico di se stesso.

È quella radicalità che si inserisce in un orizzonte escatologico. C'è infatti sempre uno scarto insuperabile tra l'oggi della storia degli uomini e il domani del Regno di Dio.

Ciò comporta il massimo impegno nella vita di tutti i giorni, a partire dalla prospettiva del riscatto dei poveri e degli ultimi e nel contempo la consapevolezza della relatività di ogni realizzazione. Aldo Moro lo chiamava "principio di non appagamento" e in esso faceva risiedere il motivo proprio dell'ispirazione cristiana della politica.

In un suo testo egli invitava ad accettare la dinamica tra il "già" e il "non ancora" tipica della teologia paolina, ma anche di tutto il Nuovo Testamento.

Prendiamo serenamente coscienza di vivere in due realtà sovrapposte: il mondo nuovo è già iniziato, ma non ancora compiuto; il mondo passato è già sconfitto, ma non ancora cancellato. Il credente in Cristo è già rinnovato (battesimo), ma ancora esposto al rischio del peccato. Il nostro è il tempo dell'annuncio del Vangelo, della crescita dell'amore al prossimo, della speranza che s'inerpica verso l'alto al passo delle giovani generazioni.

Emily Dickinson, poetessa, scriveva: *"Non conosciamo mai la nostra altezza fino a quando non siamo chiamati ad alzarci, e se siamo fedeli al nostro compito, arriva al cielo la nostra statura"*.

L'appello ad alzarci è quindi rivolto a tutti noi: "DUC IN ALTUM" MASCI ricordando Papa Giovanni Paolo II, per essere "vino nuovo" nelle botti vecchie delle nostre comunità ecclesiali divise e giudicanti. "DUC IN ALTUM" MASCI per essere Cittadini attivi, **ossia adulti scout che vivono questo tempo, pieno di contraddizioni, come una nuova avventura che li aiuti a superare ogni frontiera, nella costruzione della "civiltà dell'amore"**

3. IL NOSTRO MOVIMENTO NELLA SOCIETA' E NELLA CHIESA

Il tempo che stiamo vivendo, nel quadro precedentemente delineato, ci sollecita ad una collaborazione e ad una comunione rinnovata tra tutti i laici associati che operano a vari livelli, dentro e fuori le strutture ecclesiali; sulle frontiere verso cui ci spinge Papa Francesco che afferma *"La Nazione non è un museo, ma è un'opera collettiva in permanente costruzione in cui sono da mettere in comune proprio le cose che differenziano, incluse le appartenenze politiche e religiose"*.

Il MASCI, realtà consolidata di adulti nello scenario cattolico italiano, è chiamato ad essere resistente e resiliente in tempi "confusi", mettendo a disposizione della Chiesa e del Paese il patrimonio di idee ed esperienze di cui è portatore.

Il MASCI, formato da persone che si sforzano a perseverare nel discernimento, ritiene di essere in grado di offrire - nel complesso scenario contemporaneo - una proposta di valori

e di senso. In questi anni si è speso fortemente nel ribadire l'importanza di percorsi educativi e culturali, idonei ad aiutare coloro che intendono dare il loro apporto nella costruzione di un Paese che sia "comunità di vita", per curare le ferite dei legami spezzati e della fiducia tradita.

Non si tratta di cercare o rivendicare "uno spazio", ma di concorrere all'elaborazione di un "progetto culturale" fatto di proposte buone", che sappiano tradurre in pensiero ed in azione politica, la ricchezza e la creatività espresse nelle tante iniziative che hanno caratterizzato il triennio, sia del livello nazionale ma soprattutto delle nostre Comunità.

Siamo certi che l'esperienza scout adulta, disponibile e aperta ad un dialogo anche tra generazioni, possa dare una testimonianza ai giovani quale "scuola di vita", che educa alla solidarietà, alla disponibilità, alla crescita nella fede. Nello stesso tempo anche spazio d'impegno dove, passo dopo passo, crescono uomini e donne "robusti" nelle idee e nella fede, per poter essere i veri protagonisti del proprio tempo e di quello che verrà.

In questi anni abbiamo sperimentato che il nostro Movimento può essere una realtà significativa nella Società e nella Chiesa, rendendosi disponibile e capace di dialogo ed al lavoro in rete. Non siamo soli in questi processi, ma inseriti in un sistema di "vasi comunicanti" che ci ha fortemente spinti nel curare le collaborazioni tra realtà aggregate, e non solo quelle del mondo cattolico.

Gli ideali e le finalità condivise, per essere realizzati, hanno bisogno di essere affrontati con metodo; il MASCI ha nel proprio DNA la capacità di affrontare con metodo le questioni. In questo senso il nostro Movimento può affermarsi quale realtà utile, se non determinante, per dare realizzazione alle idee.

La sfida va accettata, tenendo conto che anche sul fronte politico è possibile contribuire ad un'alternativa democratica che va rivitalizzata e organizzata in modo nuovo. La nostra società ha bisogno di "PAROLE GIUSTE", in grado di accendere l'interesse e le emozioni di quanti sono animati di passione civile, per poter ridisegnare i contorni di una "buona" democrazia.

4. GLI EVENTI CHE HANNO CONTRADDISTINTO IL TRIENNIO E ALCUNE INIZIATIVE RILEVANTI

Nel triennio precedente (ott. 2013 – ott. 2016)³ abbiamo collaudato la macchina organizzativa del MASCI, e prodotto le indicazioni programmatiche sulle quali il Movimento ha continuato a camminare,

Nel mese di Ottobre 2015 è iniziato il percorso progettuale sui valori della solidarietà, della collaborazione tra i popoli e sui valori dello scoutismo mondiale, che ci ha coinvolti in processi educativi a promozione della cultura dell'incontro e dell'accoglienza, per contrastare l'incultura dell'egoismo e dell'indifferenza, che drammaticamente sta avvelenando la nostra società e l'intera Europa.

Con l'incontro del **21 Ottobre 2016** e la consegna alla Camera dei Deputati della petizione "**Che ne è di tuo fratello?**" - 31.000 firme, raccolte in oltre 500 piazze italiane - è continuato l'impegno nazionale previsto dall'indirizzo di programma, relativamente al Nuovo Umanesimo. La petizione è stata condivisa – in passaggi successivi - dall'ISGF, da FOCSIV e presentarla 08 Ottobre 2019 al Parlamento Europeo.

Un'azione importante che ha caratterizzato il triennio è stata la progettualità deliberata in CN a favore delle zone terremotate del Centro Italia. Gli interventi del MASCI, fatti transitare

³ *Novembre 2014 Sacrofano Il ns. Sessantesimo e l'Udienza del Santo Padre - Ottobre 2015 L'Agorà l'educazione - Ottobre 2016 l'Assemblea di Assisi*

dal punto di vista finanziario per ECCOMI e con il coinvolgimento dei segretari regionali delle regioni colpite si sono articolati in tre azioni e precisamente:

1) CENTRO PER I GIOVANI A VENAGRANDE

Venerdì 11 Agosto 2017 è stata inaugurata la struttura polivalente dedicata a Giuseppe Bacchetti: progetto questo legato alla raccolta fondi PRO-TERREMOTO del Centro Italia che, in collaborazione con la nostra ONLUS ECCOMI e grazie alla solidarietà di molte comunità MASCI e di nostri simpatizzanti, abbiamo contribuito a realizzare.

2) COM-PARTECIPAZIONE AL PALAZZETTO DELLO SPORT DI CASCIA

Aiutare i giovani sportivi (e non) di Cascia a ritrovare nel palazzetto dello sport locale, il loro punto di aggregazione per attività sportive, ricreative e culturali. L'Amministrazione Comunale di Cascia ha chiesto un aiuto finanziario per la messa in sicurezza del palazzetto dello sport ed il MASCI ha partecipato alla ristrutturazione.

3) AMATRICE E POGGIO UMBRICCHIO

Aiutare le popolazioni residenti a rilanciare l'economia locale, per evitare lo spopolamento e l'abbandono delle piccole frazioni. Per raggiungere questo obiettivo si sono organizzati in questi tre anni ROUTE e CAMPI DI SERVIZIO.

A seguire ricordiamo altre attività ed iniziative che hanno lasciato delle tracce elencandole in ordine cronologico:

DAL 09 al 14 OTTOBRE 2017 – 30 AS accompagnati dal Segretario Internazionale Anna Volpe Prignano e dall'Assistente Nazionale Mons. Guido Lucchiarì, **hanno partecipato a BALI alla 28a Conferenza Mondiale ISGF** per sostenere la candidatura di Mario Bertagnolio, eletto poi nel Comitato Mondiale. In questa occasione è stata coinvolta l'ISGF per la prima volta, nel percorso sui temi dell'inclusione del MASCI Italia. I contenuti del nostro Appello sono stati recepiti nel documento di "dichiarazione finale" dell'evento.

11 NOVEMBRE 2017 - Il Seminario Nazionale "Attenti e sensibili al cambiamento" con la presenza del **Prof. Roberto Mancini**, del **Prof. Don Armando Di Matteo**, e di **Mons. Galantino**, già presidente della CEI. Evento organizzato a Roma con circa 220 partecipanti.

03 MAGGIO 2018 a ROMA, a Villa Lubin, sede del CNEL, per la prima volta, **un Incontro Internazionale "Fare strada in Europa e nel mondo"**, condiviso con FOCSIV, con la presenza di delegazioni straniere e del Presidente Mondiale Mathius, coinvolgendo nel percorso ISGF

28 MAGGIO 2018 - Il Comunicato Stampa congiunto (Presidente, Segretario, Assistente) con il quale si è espresso il disagio per gli attacchi alla Presidenza della Repubblica, invitando tutte le forze politiche a recuperare serenità di giudizio, tenendo conto delle ricadute educative dei propri atti e dei propri comportamenti.

12 OTTOBRE 2018 – a Spoleto **1250 Adulti Scout** s'incontrano per la Festa delle Comunità **"DALLA FESTA DELLE COMUNITA' ... ALL'IMPEGNO NELLE CITTÀ"**. Abbiamo "invaso" le piazze di **SPOLETO**, un'occasione per le Comunità presenti di condividere il loro impegno sui temi al centro del programma triennale: **Attenti e sensibili al cambiamento, Nuovi stili di vita, Nuovo umanesimo, Cultura dell'accoglienza, Le dimensioni del servizio, Essere testimoni di Fede**. Meritano menzione le relazioni di **Luigino Bruni** e **Pupi Avati**. Un evento organizzato tutto in città, nelle piazze, nel teatro, un evento che ha impegnato l'organizzazione in un anno di lavoro molto intenso per le difficoltà logistiche che richiede l'organizzazione in una cittadina come Spoleto.

19 OTTOBRE 2018 al MED di Atene presentazione dell'Appello ai paesi del Mediterraneo con l'adesione ufficiale oltre che dell'Italia, di Spagna, Portogallo, Francia, Cipro, Svizzera, Danimarca, Germania

25 GENNAIO 2019 il Consiglio nazionale del Masci approva all'unanimità il documento dal titolo *"Tutti cittadini del mondo: oltre le attuali politiche sull'immigrazione"*. Il documento esordisce con un giudizio chiaro e netto sul recente "Decreto sicurezza", considerato distante dai valori scout e cristiani del Movimento nonché dai principi fondamentali della Costituzione italiana".

08 FEBBRAIO 2019 – Con il contributo sui **Sei punti dell'Europa che vogliamo** il MASCI si è fatto promotore dell'evento organizzato da RETINOPERA **presso la sede in Italia del parlamento europeo** e per presentare - dopo un percorso di condivisione - il documento sottoscritto con altre 20 Organizzazioni del mondo cattolico italiano.

21 OTTOBRE 2018 e 15 GIUGNO 2019 – Tante tavolate in giro per l'Italia; in una quindicina di queste i nostri adulti scout sono stati promotori o coinvolti. "Le Tavolate senza Muri", con FOCSIV Primo Municipio di Roma e il MASCI, sono state ideate per proporre momenti di convivialità e di condivisione di un pensiero comune: **un'Italia accogliente, capace di inclusione e di pacifica convivenza.**

- **22/23 GIUGNO 2019 Casal di Principe:** "Etica e Politica sui Passi di Don Peppe Diana", altra importante tappa del nostro percorso sui temi dell'educazione alla politica. in occasione del 25° dell'uccisione di DON PEPPE DIANA. All'evento che comprendeva una Tavola rotonda con il prof. Don Rocco D'ambrosio e testimoni del Masci impegnati in politica, hanno partecipato circa 120 AS provenienti da ogni parte d'Italia. Per onorare la memoria di **DON PEPPE DIANA**, abbiamo ritenuto significativo fare questa riflessione sui temi della legalità e dell'impegno per la giustizia, un evento preceduto dal **17 MARO 2019** con la Marcia a Casal di Principe, nella quale si sono ritrovati un numero significativo di Adulti Scout del MASCI, la Comunità FB e più di 6.000 ragazzi dell'AGESCI.
- **08 OTTOBRE 2019** a Bruxelles presso il Parlamento Europe Place du Luxembourg il MASCI con le delegazioni di 12 associazioni nazionali dello scautismo adulto in Europa appartenenti all'ISGF, e con la FOCSIV rete di cooperazione internazionale, consegneranno ai parlamentari presenti un "appello" in riferimento al tema delle migrazioni, che agli occhi di tutti stanno assumendo il connotato di una vera emergenza planetaria. Presenti AS provenienti da ogni parte d'Italia e dell'Europa.
- Da circa sei mesi si sta lavorando all'organizzazione dell'assemblea Nazionale di Sacrofano che si svolgerà nei giorni **18-19-20 OTTOBRE 2019** in cui saranno eletti i nuovi organismi nazionali e, soprattutto, con il tema **"abitare le parole...vivere la parola"** si darà la possibilità alle oltre 400 Comunità censite di proseguire il cammino tracciato in questi ultimi sei anni.

Gli eventi e le iniziative ora ricordati costituiscono il percorso "educativo e programmatico" con il quale il livello Nazionale del Movimento ha tentato di comunicare, agli associati e alla società italiana, ciò che il ns. Patto comunitario c'invita ad esserne cittadini responsabili e testimoni di fede!

5. LE RELAZIONI

Il tema delle "RELAZIONI" è stato uno dei tre PILASTRI sui cui si è basato il programma del triennio che con oggi si conclude. Dall'analisi fatta per la costruzione dell'indirizzo di programma approvato ad Assisi, emergeva che la *"grande povertà relazionale dell'uomo e della donna di oggi ha una ricaduta su molti aspetti e scelte della vita e della società: dal matrimonio alla famiglia, dagli amici al lavoro, dal rapporto con i figli a quello tra diverse generazioni, dai propri beni al bene comune, dalla convivenza con culture diverse alla giustizia sociale."* *"L'idea di benessere come ricchezza economica, l'individualismo, ed il consumismo hanno riempito la vita delle persone di cose, generando nel tessuto sociale conflitti, odi, chiusure, indifferenze."*

In questi tre anni ci siamo adoperati, per costruire relazioni di fiducia a qualsiasi livello e con più interlocutori in modo particolare con le associazioni e con i movimenti scout giovanili, per **promuovere la cultura dell'accoglienza, dell'ascolto e del dialogo, cercando di superare la nostra autoreferenzialità impegnandoci nel "fare reti" e "costruire ponti"**.

Fare RETE non significa solo informazione, coordinamento, ma soprattutto significa:

- conoscenza e valorizzazione del lavoro dell'altro; è fare insieme, è lasciarsi contaminare per creare spazi di integrazione;
- riflessione e formazione comune, rispetto alle nuove sfide e alle opportunità per ciascuno;
- capacità di comunicare le implicazioni metodologiche della dottrina sociale della Chiesa.
- educazione alla politica come servizio all'uomo.

Tutto questo senza scordarci di quanto Papa Francesco afferma ossia che *"il modo migliore per dialogare non è quello di parlare e discutere, ma quello di fare qualcosa insieme, di costruire insieme, di fare progetti: non da soli, tra cattolici, ma insieme a tutti coloro che hanno buona volontà"*.

A. Le relazioni con le realtà esterne

- Relazioni con lo scoutismo giovanile e adulto

Con FSE e AGESCI, in occasione della Settimana Sociale di Cagliari, abbiamo siglato un documento sul tema del lavoro, incentrato sul ruolo che il metodo scout ha nella crescita delle persone e nella loro educazione permanente.

Tra gli Assistenti nazionali di AGESCI, FSE e MASCI si sono svolti incontri, nella logica di un percorso comune, che hanno avuto momenti di condivisione anche con le Presidenze nazionali. Da questi incontri è nato un "Patto d'intenti" nel quale viene sottolineato l'impegno a riunioni periodiche tra assistenti, al fine di:

- condividere il cammino delle rispettive associazioni;
- svolgere confronti su temi e problemi comuni, afferenti alla sfera della fede e della appartenenza ecclesiale;
- progettare iniziative comuni per gli assistenti spirituali delle tre associazioni, di riflessione, di approfondimento, di formazione;
- proporre alle rispettive associazioni iniziative e percorsi comuni, per approfondire temi o problematiche rilevanti, coinvolgendo altri assistenti dei diversi livelli associativi e, se del caso, esperti esterni;
- realizzare momenti di interlocuzione comune con le diverse istanze della CEI, affinché anche il cammino sinodale delle associazioni sia pienamente inserito in quello della Chiesa italiana.

Confidiamo che questo coinvolgimento tra gli assistenti costituisca un passo in avanti nella relazione tra AGESCI e FSE in un prossimo futuro.

Con l'AGESCI abbiamo anche condiviso e sottoscritto il documento **"i sei punti dell'Europa che vogliamo"**, frutto di cammino svolto dalle venti associazioni di RETINOPERA, per sensibilizzare i rispettivi associati alla partecipazione responsabile al voto per le elezioni europee di maggio 2019.

Relativamente all'AGESCI ricordiamo l'adesione reciproca ai temi dell'immigrazione e dell'integrazione, quali l'Appello dell'AGESCI e la Petizione MASCI.

Anche se riteniamo che le relazioni con le maggiori realtà scout in Italia si siano rafforzate, molto c'è ancora da fare per raggiungere l'obiettivo che ci eravamo posti, ossia la possibilità

che dagli adulti scout che provengono dalle diverse associazioni o che hanno fatto dello scautismo il loro stile di vita, possa dar vita ad una Federazione Italiana Adulti Scout (F.I.A.S.)

- **Relazioni sociali**

Su questo argomento ho più volte ribadito che lo sforzo che viene chiesto a noi, che siamo nella Chiesa, è quello di metterci insieme ad altre realtà associate per percorrere strade comuni, contaminandoci, e contagiandoci a vicenda.

I RAPPORTI CON RETINOPERA

Da quattro anni a questa parte come Presidente del MASCI sono entrata nell'esecutivo di RETINOPERA, coordinamento al quale aderiamo e cui fanno capo 20 associazioni di matrice cattolica.

Perseverando nella "cultura" della RETE, e offrendo la mia disponibilità, mi sono ritrovata nell'esecutivo con le cinque associazioni di primaria importanza nazionale.

Il servizio svolto, l'apporto offerto in questo tempo, unito alla collaborazione che il nostro Movimento ha saputo dare in taluni progetti legati ai temi della formazione, dell'immigrazione e dell'ambiente, in modo particolare con FOCSIV, SANT'EGIDIO, e FOCOLARINI, hanno fatto confluire verso di me dapprima il consenso e poi l'elezione a Segretario Generale di Retinopera, organismo il cui Coordinamento deve essere maggiormente conosciuto in termini di obiettivi e finalità anche dagli associati del MASCI.

C'è la speranza che si possa nel tempo arrivare a sostenere le reciproche iniziative, e su questo il MASCI potrebbe dare buoni contributi. Superare la prospettiva individualistica delle singole associazioni è una delle scommesse del futuro.

Il Card. Bassetti, all'assemblea di RETINOPERA del 21 marzo 2018, si è espresso con queste parole: "Fare rete non è una somma. È collegialità e comunione".

INGRESSO IN "FOCSIV"

L'assemblea della **FOCSIV** (Volontari del Mondo della quale fanno parte 86 realtà tra ONLUS e altre associazioni che lavorano nell'ambito della cooperazione internazionale) riunitasi il 19-20 maggio 2018, ha deliberato l'ammissione alla Federazione del M.A.S.C.I. in qualità di Socio Osservatore.

La messa in campo di sinergie operative, i coordinamenti delle attività e la ricerca di strumenti e metodologie sempre più adatti ad un efficace servizio alle popolazioni dei Sud del mondo, sono gli obiettivi e al tempo stesso l'auspicio che FOCSIV condivide con noi per il comune impegno futuro.

Con FOCSIV, abbiamo portato avanti l'iniziativa della nostra Petizione/Appello sull'Immigrazione, le TAVOLATE SENZA MURI nelle Piazze italiane, altre iniziative a supporto di campagne educative, ecologiche, ambientali, aiuti a rifugiati e migranti, finanza giusta.

ADESIONE A "LIBERA"

Al Consiglio Nazionale dello scorso settembre è stato deliberato di richiedere l'adesione del MASCI a LIBERA, le cui finalità sono legate alla promozione della cultura della legalità, della solidarietà e dell'ambiente, stante anche il fatto che diverse nostre regioni collaborano già con tale bellissima realtà il cui leader carismatico è Don Luigi Ciotti.

MARCIA DELLA PACE - ASSISI

Abbiamo partecipato ogni anno alla Marcia della Pace Perugia-Assisi, grazie anche al coordinamento della **Pattuglia Pace**, che ha tra i propri obiettivi anche quello di raccogliere e mettere in rete le tante iniziative a livello regionale sui temi della Pace.

- **Relazioni con la vita della Chiesa**

Riportiamo ora gli avvenimenti significativi che hanno caratterizzato a livello nazionale la nostra appartenenza a Cristo e alla Chiesa.

XXVI CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE A GENOVA

Dal 15 al 18 settembre 2016 si è celebrato nelle chiese particolari di tutta Italia il XXVI Convegno Eucaristico con conclusione a Genova. Il tema scelto era *"l'Eucarestia sorgente*

della Missione: nella Tua Misericordia a tutti sei venuto incontro". Le Associazioni, i Movimenti e le varie realtà rappresentanti il laicato associato sono state invitate a presenziare con proprie delegazioni. A rappresentare il MASCI in quell'occasione il Segretario Regionale della Liguria assieme ad altri fratelli liguri.

SETTIMANE SOCIALI DELLA CEI A CAGLIARI

"Il lavoro che vogliamo. Libero, creativo, partecipativo e solidale" è stato il tema della 48ª edizione delle Settimane Sociali della CEI ospitata a Cagliari dal 26 al 29 ottobre 2017.

In coerenza con lo spirito delle Settimane e con il ruolo di servizio al Paese che esse possono svolgere nella contemporaneità, rispondendo all'esigenza di "rimettere il lavoro al centro delle preoccupazioni quotidiane a motivo dell'ineliminabile dimensione sociale dell'evangelizzazione", abbiamo fornito il nostro contributo con un documento siglato da tutto lo scautismo cattolico, e siamo stati inoltre presenti con la partecipazione del Segretario Nazionale.

CONVEGNI ED INIZIATIVE DELLA PASTORALE FAMILIARE E DEL SETTORE DISABILI - CEI

In questo triennio il MASCI è stato inoltre presenti a diversi Convegni ed iniziative organizzate dalla Pastorale Familiare e dal Settore disabili della CEI.

PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI CON IL CNAL

Il MASCI per tramite poi del proprio delegato Giorgio Aresti o della stessa Presidenza, ha partecipato regolarmente agli incontri del **CNAL** che è la Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali, promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI).

Si ritiene che tale organismo, che di recente ha rinnovato il proprio direttivo e la Segreteria Generale, possa essere, in maggior misura, luogo di incontro e di confronto tra le diverse proposte che emergono dal mondo cattolico.

Un "laboratorio" permanente per una riflessione culturale sulle sfide che interpellano oggi la società, per incontrare e confrontare le diverse progettualità espresse dalle **69 aggregazioni CNAL** tra cui anche il MASCI.

COPERCOM

Giovanni Morello, già direttore della rivista Strade Aperte o la Presidente sono stati presenti agli incontri di **COPERCOM** alla quale aderiscono **29 associazioni** che si ritrovano in un comune impegno formativo e pongono particolare attenzione alle problematiche educative che emergono dalla diffusione e dall'uso di strumenti della comunicazione sociale *"consapevoli che la comunicazione sociale - in quanto mezzo privilegiato di diffusione della cultura, creatore di mentalità e ispiratore di comportamenti individuali, familiari e sociali - costituisce una grande e significativa risorsa per un processo di umanizzazione della società e di costruzione di una comunità solidale e dialogica, ma anche condiziona profondamente le conoscenze e il pensiero degli uomini e delle donne del nostro tempo"*.

PRESENZA AL "TEMPO DEL CREATO"

Carisma dello scautismo da sempre è la vita all'aperto, perché ci aiuta a stabilire un giusto rapporto con il Creato, a scoprire la grandezza di Dio e ad entrare in dialogo con lui ed è per questo che siamo stati presenti ad alcuni eventi della Chiesa Cattolica, per dare il nostro piccolo contributo, nel trasformare **"l'Enciclica in azione"** (sottoscrizioni sul sito [ViviLaudatoSi](#)) e diffondere l'impegno per la LAUDATO SI', partecipando alle iniziative del **TEMPO DEL CREATO** che ricorrono ogni anno dal 1 settembre al 4 ottobre e che rappresentano una delle attività principali del Movimento Cattolico Mondiale per il Clima.

B. Le relazioni tra gli organi interni del movimento.

- La struttura organizzativa

Il vigente Statuto attribuisce al Consiglio Nazionale l'impegnativo e delicato compito di elaborare, sulla base dell'indirizzo programmatico approvato dall'Assemblea Nazionale, il programma nazionale pluriennale individuando attività e iniziative da sviluppare in ambito nazionale nel corso del triennio. Il programma elaborato e approvato dal CN è affidato, per

la sua concreta realizzazione, al Comitato Esecutivo, il quale annualmente relaziona sull'attuazione del programma affidatogli.

Appare in tutta evidenza il modello organizzativo cui si è ispirato il nostro vigente Statuto: un organo elettivo con compiti di indirizzo e controllo, e un organo di *nominati* (ratificato dall'organo elettivo) con funzioni esecutive; la concreta esperienza maturata in questi anni (3+3) c'induce ad asserire che i migliori risultati si ottengono quando, nel rispetto delle diverse funzioni, di indirizzo del CN ed esecutive del CE, fra i due organi si realizzano sinergie, anche solo attraverso la partecipazione attenta dei componenti il CE ai lavori del CN.

E quindi, fatto salvo il voto per gli aventi diritto, sia nei gruppi di lavoro sia nelle discussioni del Consiglio Nazionale tutti i componenti dell'esecutivo sono stati pienamente coinvolti nei processi decisionali e attuativi della vita del Movimento, in un contesto di responsabilità condivisa.

- **Il Consiglio Nazionale**

Il Consiglio Nazionale si è incontrato dieci volte nel triennio, per provvedere, sulla base dell'indirizzo programmatico approvato in Assemblea, ad individuare ed orientare il programma nazionale, approvato dal Consiglio Nazionale di Febbraio 2017.

Il Consiglio oltre ad espletare i compiti istituzionali previsti dall'Art.15 dello Statuto, ha vissuto momenti di confronto aperto, di fraternità, di festa e ascoltato i contributi di persone esterne, in modo particolare sulle tre cornici oggetto della progettualità in atto che ricordiamo:

- "**Cornice Relazionale**" con l'intervento di Monica Lazzaretto al CN del Febbraio 2017. Un intervento che è orbitato attorno alle parole " Cercasi generatività: Famiglia-Relazione e comunità Educante" con un parallelismo tra la famiglia ed il Masci.
- "**Cornice Metodologica**" con l'intervento di Gualtiero Zanolini al CN di Maggio 2017, che ha accettato di essere presente per trattare il tema del Metodo Scout nell'educazione degli adulti. In Italia l'educazione degli adulti è un tema che stenta ad essere preso in considerazione. Il tema è oggetto di una riflessione ancora aperta nel Movimento.
- "**Cornice antropologica**" con l'intervento di Mons. Nicolò Anselmi, Vescovo Ausiliare di Genova al CN di settembre 2017. "Don" Nicolò, scout da sempre, con il suo stile diretto e schietto ci ha portati a riflettere sul fatto che rientra nello specifico scout vivere la dimensione "dell'esperienzialità", della concretezza, del fare.

Dal lavoro svolto dal Consiglio Nazionale emerge un Masci più maturo, coeso, con forte senso di appartenenza, consapevolezza di sé e della propria ricchezza; da questa forza tranquilla ma vivace, sono nate relazioni e reti; abbiamo saputo guardar al futuro con speranza e profezia, siamo stati capace di sorprendere gli altri e noi stessi.

- **Il Comitato Esecutivo**

L'attività prioritaria che ha costantemente impegnato l'Esecutivo nel suo insieme, è consistita nel dare piena attuazione al programma triennale approvato dal Consiglio Nazionale; tuttavia l'attività del CE non si è esaurita in essa.

Ampio spazio è dedicato in questa relazione all'attuazione del programma triennale; qui, nella doverosa sintesi, è sufficiente affermare che il Programma triennale è stato quasi integralmente realizzato. L'unica attività prevista e non realizzata è la rivisitazione dei quaderni editi dal Masci negli scorsi anni.

Vi è, inoltre, tutta una attività del CE, non direttamente collegata al Programma Triennale, che merita di essere brevemente richiamata.

Si tratta, ad esempio, dell'attività di gestione della segreteria nazionale. Nel corso del mandato è stata potenziata la dotazione organica della segreteria, ristrutturata e ammodernata la sede, riorganizzata l'attività lavorativa semplificando alcune procedure, implementandone altre (la contabilità).

È stato possibile raggiungere questo obiettivo anche grazie all'informatizzazione delle procedure dei censimenti e alla realizzazione di un sistema "istituzionale" delle email di comunità e di tutte le strutture di servizio del Movimento, che ha quasi del tutto annullata la complessa precedente gestione delle email personali.

L'una e l'altra hanno liberato "tempo lavoro" in segreteria, il che ha consentito tutta la successiva manovra di riorganizzazione; il processo non è ancora totalmente completato.

Un'altra significativa realizzazione è l'applicazione "il MASCI", di recente rilascio (scaricabile dagli store di Apple e Android) nella sua prima versione.

Il suo principale obiettivo è quello di offrire a tutti gli adulti scout dotati di smartphone, un facile strumento per ricevere notizie e informazioni, nonché un "biblioteca" sempre aggiornata della stampa del Movimento (Strade Aperte e Argomenti).

Al di là della necessaria attività amministrativa, merita di essere menzionata l'attività di sostegno che il CE ha garantito ai segretari regionali delle regioni interessate dal disastroso terremoto del 2016, per la realizzazione dei progetti:

- centro giovanile "Beppe Bachetti" a Venagrande (AP);
- manutenzione straordinaria alla base Masci di Poggio Umbricchio;
- compartecipazione al recupero del palazzetto dello sport di Cascia
- campi di lavoro svolti nel territorio del comune di Amatrice, progetto, questo di Amatrice, che si è sviluppato nel tempo e che è destinato a proseguire anche nel futuro perché, a differenza degli altri progetti che hanno riguardato interventi su beni materiali, il progetto ha stabilito anche profonde relazioni umane che non possono e non devono esaurirsi.

- **Comunità e Regioni**

Nel Consiglio Nazionale del settembre 2018 abbiamo fatto verifica dell'Incontro Nazionale dei segretari regionali riunitisi a Poggio Umbricchio, nei giorni 9 e 10 Giugno. In quella occasione abbiamo tutti preso coscienza di un dato oggettivo: le significative differenze esistenti tra le nostre regioni. Differenze di estensione territoriale, ma anche del numero delle comunità esistenti e degli adulti scout censiti nelle regioni.

Ma a queste differenze quantitative si accompagnano anche, e forse soprattutto, differenti storie, percorsi, tradizioni, sensibilità, convinzioni, modelli organizzativi, ecc. Tutte queste differenze sono, senza dubbio alcuno, la *ricchezza* del Movimento che però stenta ancora a diventare *patrimonio* comune a beneficio di tutte le regioni, anche se sono stati compiuti notevoli passi in avanti.

Abbastanza sovrapponibile a quella regionale la situazione delle comunità. Nell'insieme si può decisamente affermare che le nostre comunità svolgono attività e servizi di grande rilievo sia sotto l'aspetto dell'*utilità* ai singoli e alla comunità (educazione permanente) che alla collettività (servizio), che sotto l'aspetto della loro *qualità* oggettiva. Stenta, però, a prendere corpo una qualsiasi forma di *scambio di esperienze* anche all'interno della stessa regione.

In occasione degli eventi nazionali s'è cercato di incentivare l'incontro fra le comunità (da ultimo: "le comunità si raccontano" a Spoleto) e i risultati sono stati incoraggianti, sebbene non omogeneamente diffusi sul territorio.

6. DALLE LINEE PROGRAMMATICHE ALL'INDIRIZZO DI PROGRAMMA

L'impostazione della progettualità 2016-2019 approvata all'Assemblea di Assisi di Ottobre 2016, ha offerto a tutti i livelli del nostro Movimento la possibilità d'individuare nuovi percorsi e modalità di attuazione, alla luce del tempo presente, fedele alle scelte e agli orientamenti del Movimento.

Le tre domande che hanno influenzato la costruzione dell'**indirizzo di programma** sono state: **Dove va il Masci? - A cosa serve il Masci? - Per chi è il Masci?**

Il tentativo di rispondere a queste domande in qualche modo ha contribuito alla definizione dell'indirizzo e alle successive azioni, ai vari livelli del Movimento.

Da questa riflessione è scaturita l'idea forte sottesa al cammino fatto dal Movimento nell'ultimo triennio, e così riassunta: **"C'è bisogno di riscoprire la nostra umanità come creature in relazione, attente al cambiamento e testimoni di speranza"**. Per tradurre poi in progettualità questo "alto" obiettivo, si sono definite tre cornici, quali perimetri dentro cui ogni livello del Movimento potesse offrire il proprio contributo.

La cornice antropologica. Si poneva come obiettivo quello di rispondere alle sfide e alle criticità di una realtà profondamente mutata negli ultimi decenni, verificando su quale antropologia di uomo confida e vive il Movimento, testimoniata da uomini e donne solidi, cristianamente orientati.

La cornice relazionale. Partiva dall'analisi della grande povertà relazionale dell'uomo e della donna di oggi, in una società ove è sempre più difficile costruire relazioni stabili all'insegna della gratuità e della gioia. Vivere l'adulità nella capacità di costruire profonde relazioni personali nella centralità della Comunità, perché non c'è educazione senza relazione.

La cornice metodologica. Proponeva, di fronte alla crisi dell'umanesimo, per cui tanti adulti hanno rinunciato a proporre il senso e le regole per vivere con responsabilità e libertà, l'educazione degli adulti quale cardine fondante del Movimento, basata sui valori e sugli elementi essenziali del metodo scout per evolvere dalla dimensione pedagogico-esperienziale alla dimensione testimoniale.

Da parte del Consiglio Nazionale c'è stato un grande sforzo nella costruzione del Programma Triennale Nazionale coinvolgendo i vari livelli del Movimento, compreso quello delle Comunità. Primo tentativo, pur nel rispetto dell'autonomia dei livelli stessi, di sussidiarietà e di ricerca di relazioni.

Il programma triennale è stato **declinato in 10 punti**, snello nella formulazione, con quattro documenti differenziati in base ai livelli: Consiglio Nazionale, Comitato Esecutivo, Regioni e Comunità.

Nel programma è stata inserita una sola iniziativa che potesse impegnare tutto il Movimento: la Festa delle Comunità svoltosi nell'ottobre 2018 a Spoleto.

I dieci punti sono stati suddivisi, e assegnati per il loro sviluppo, a quattro gruppi di lavoro coordinati nel modo seguente:

Gruppo 1 – Matteo Caporale, *Regolamenti e Documenti*

Gruppo 2 – Angelo Vavassori, *Per un nuovo umanesimo, Cultura dell'Accoglienza, Fare Rete*

Gruppo 3 – Laura Terreni, *Il metodo dello scoutismo adulto, La centralità della comunità*

Gruppo 4, Lorena Accollettati, *Attenti e sensibili al cambiamento, Nuovi stili di vita, Etica nella Comunicazione.*

**RELAZIONE GRUPPO 1 COORDINATO DA MATTEO CAPORALE SUI TEMI:
Regolamenti e Documenti**

Nel triennio 2016-2019, il gruppo di lavoro "Bilanci e Regolamenti", ha in primo luogo lavorato alla realizzazione di quanto previsto dal programma del triennio, cioè la raccolta in un **Testo Unico coordinato** dei cinque regolamenti nazionali previgenti (Regolamento nazionale MASCI, Regolamento dell'Assemblea nazionale, Regolamento del Consiglio nazionale, Regolamento dei rimborsi spese, Regolamento per lo svolgimento degli eventi nazionali).

Ha quindi provveduto alla redazione di tale testo unico, semplificando il contenuto normativo e superando contraddizioni e sovrapposizioni fra i precedenti regolamenti, che è stato approvato dal Consiglio nazionale nella riunione del 26/28 Gennaio 2018. Ultima modifica apportata al Testo unico ha riguardato il subentro nell'incarico di Consigliere nazionale nei casi di morte o dimissioni di un Consigliere eletto (approvata dal CN del 17/19 Maggio 2019).

Il Gruppo di lavoro ha preliminarmente esaminato tutti i progetti di bilancio poi discussi e approvati dal Consiglio nazionale, condividendo e supportando gli sforzi dell'Amministratore per una costante e progressiva riduzione delle spese di funzionamento della Sede nazionale.

Il Gruppo ha curato la nuova edizione del volume cartaceo che raccoglie Statuto ISGF, Patto comunitario, Statuto nazionale e Regolamenti, nonché una sintesi sulla storia del MASCI.

Il gruppo di lavoro ha inoltre esaminato ed approvato diversi regolamenti regionali riscontrando una forte eterogeneità. Si auspica che in futuro si sviluppi un percorso di armonizzazione nel rispetto dello Statuto Nazionale e delle autonomie Regionali.

Anche le recenti modifiche alla normativa del terzo settore hanno visto il gruppo di lavoro impegnato su riflessioni di opportunità ed indirizzo.

**RELAZIONE GRUPPO 2 COORDINATO DA ANGELO VAVASSORI SUI TEMI:
Per un nuovo Umanesimo – Cultura dell'Accoglienza – Fare Rete**

NUOVO UMANESIMO

Gli obiettivi del triennio sul tema prevedevano iniziative e contributi per divulgare e far cogliere il tema lanciato dalla Chiesa Italiana (CEI) con il convegno di Firenze (In Cristo un nuovo umanesimo, 2015) in riferimento alla proposta di una nuova cultura ecclesiale, politica e sociale di sensibilità rispetto ai cambiamenti sulla percezione dei diritti e doveri nella società civile e nella vita di Chiesa.

Il tema "Nuovo Umanesimo", con altri settori come il Creato, Città e Cuore, ha confermato come i temi dell' Ecclesialità e dell'Umanesimo siano meglio compresi se inseriti in un percorso di riflessione comunitaria. Riteniamo che sia importante realizzare nella vita delle comunità momenti di esperienza diretta per superare le rigidità dell'Adulto, in particolare la paura verso cambiamenti culturali che impegnano ad andare oltre i tradizionalismi non ancorati a veri valori ma a formalità locali. E' necessaria una giusta informazione e formazione per non restare superficiali: capire, conoscere, approfondire per rinnovare il significato dei valori e delle fede e non far spegnere la speranza!

CULTURA DELL'ACCOGLIENZA / ACCOGLIENZA COME CULTURA

Il tema dell'accoglienza, è stato sviluppato a vari livelli, da quello comunitario a quello internazionale. Inizialmente si è concentrato sulla preparazione dell'evento "petizione popolare" sui migranti. Il lavoro è stato svolto in modo efficace sia dal CN che dal gruppo Internazionalità che ha portato alla presentazione della petizione sia al Parlamento italiano che Europeo. Il tema dell'accoglienza ha visto il Movimento tutto impegnato sia a livello di rapporti con le Istituzioni civili che con momenti formativi specifici sull'Accoglienza, svolti con buona partecipazione e grande disponibilità di servizio concreto nelle diverse Regioni.

Il tema, per quanto condivisibile e sostanziale, ha messo in evidenza anche non poche difficoltà e divisione all'interno del Movimento. Nonostante sia stato un momento difficile lo consideriamo un dono, un momento positivo di confronto franco e diretto sulla concretezza dell'accoglienza, dell'internazionalità e della mondialità sperimentata a livello locale e culturale personale. Il tema dell'accoglienza ha interpellato profondamente ciascuna comunità e ciascun AS a livello personale a rivisitare le fondamenta valoriali e culturali in rapporto all'agire ed all'educare, se stessi e gli altri, nel complesso sistema di relazioni sociali, ecclesiali e politiche. Successivamente la petizione è stata proposta ed accolta dallo scautismo Internazionale Europeo e Mondiale.

FARE RETE.

Il Masci nel triennio si è speso molto per incentivare e diffondere una cultura di lavoro e collaborazione di Rete fra associazioni ed all'interno del movimento stesso.

Attraverso la massima collaborazione ed impegno con "Rete in Opera" il Masci ha partecipato a numerosi incontri ed iniziative, civili ed ecclesiali, su argomenti di politica, economia, socialità e vita della Chiesa. Il Masci, grazie alla sua azione di collaborazione e disponibilità, è un movimento di riferimento nel panorama delle associazioni laicali ecclesiali e civili.

Molti AS sono impegnati con responsabilità all'interno delle diocesi e dei gruppi educativi e di volontariato locali e questo è un motivo di orgoglio e di visibilità del movimento.

Tuttavia, come molti chiedono, dobbiamo incrementare una maggiore azione di "fare rete" tra le comunità Masci, sia come divulgazione di iniziative locali ed esperienze maturate, sia come momenti di formazione ed azioni di servizio.

<p style="text-align: center;">RELAZIONE GRUPPO 3 COORDINATO DA LAURA TERRENI SUI TEMI: <i>Il metodo dello scautismo adulto – La centralità della Comunità</i></p>
--

Nel triennio abbiamo cercato di realizzare gli obiettivi che ci erano stati richiesti:

- Favorire lo scambio tra Comunità coinvolgendole in un grande evento nazionale
- Rivedere l'offerta formativa (stante il tema del Metodo dello scautismo)
- Approfondire il metodo scout nell'educazione degli adulti.

Evento nazionale di Spoleto festa delle Comunità

Il gruppo ha fornito indicazioni per questo evento sottolineando che doveva trattarsi di una esperienza di INCONTRO – CONFRONTO – FESTA e che l'esperienza fosse vissuta "occupando" un Borgo, offrendo nel contempo la possibilità alle comunità di raccontare la propria esperienza in relazione agli indirizzi programmatici del movimento. La scelta di Spoleto è risultata ottimale.

Offerta formativa – proposta di un nuovo cammino di formazione

Il gruppo si è cimentato nel modificare in parte quella che da anni era l'offerta formativa, per offrire una risposta alle aspettative degli AS e delle Comunità, modificando in parte gli eventi già esistenti ed inserendone altri più specifici.

Il gruppo ha considerato importante, tra le altre modifiche e novità, delegare l'attività della "scoperta" al livello regionale, per consentire la partecipazione a tutti gli eventi formativi ad adulti interessati anche se non censiti, e di considerare l'esperienza del campo della "responsabilità" atta a fornire strumenti oltre che per il Movimento, anche per la società e la Chiesa.

Riflessione sul metodo per adulti

In questo ultimo anno, il gruppo ha avviato una riflessione su "il Metodo nello scautismo adulto" partendo da quanto scritto nel Patto Comunitario, cercando anche di valorizzare lo strumento della Carta di Comunità, per una maggiore concretizzazione del metodo.

Ha aperto un confronto nel corso del CN di Maggio 2019 per meglio aggiornare questo tema.

il metodo è essenzialmente dare testimonianza dei nostri valori, ma non solo. Per questo la questione rimane aperta.

L'obiettivo è continuare ciclicamente, all'interno del MASCI, a riflettere sul metodo per adulti per offrire, a chi verrà dopo di noi, ulteriori elementi di analisi per continuarne l'interpretazione e l'attualizzazione.

**RELAZIONE GRUPPO 4 COORDINATO DA LORENA ACCOLLETTATI SUI TEMI:
Attenti e sensibili al Cambiamento – Nuovi stili di vita – Etica nella Comunicazione**

Il gruppo di lavoro è stato interessato da subito all'elaborazione di una riflessione da portare alle Settimane Sociali in Sardegna, sul tema del LAVORO. Il LAVORO oltre che una vocazione è una opportunità per un progetto di vita. È un'opportunità per i due sessi, anche se al momento le donne, pur con alta professionalità e cultura, continuano a pagare lo scotto della maternità, che comporta disparità nei confronti dei maschi. Il LAVORO è opportunità per creare relazioni e comunità nelle sedi di impiego, tra colleghi e tra utenti. Il LAVORO diviene promotore di legalità, se lo si sottrae alla raccomandazione, alla tangente, al sommerso e che sfrutta.

Dalle linee programmatiche è scaturito l'impegno per la realizzazione del Seminario del Novembre 2017 a Roma **"Attenti e Sensibili al Cambiamento"**, all'interno del quale alcuni del gruppo stesso ha trattato il tema della Comunicazione, non solo interna al nostro Movimento, ma soprattutto quella consentita dai nuovi strumenti tecnologici.

Altri si sono poi divisi tra gli altri tavoli tematici inerenti l'economia, la politica, la società e la Chiesa, per poter meglio percepire i cambiamenti in atto. Infine nella tavola rotonda conclusiva sono stati condivisi i lavori di tutti i gruppi tematici. Il materiale e molte riflessioni sul seminario, si trovano nel trimestrale "argomenti" di marzo-aprile 2018.

Importante è stato l'impegno relativo alla riflessione sui NUOVI STILI DI VITA. A margine dei Consigli Nazionali, il Gruppo ha pensato di elaborare un questionario da inviare tramite internet alle comunità. Oltre la metà delle Comunità ha risposto e questo ci ha consentito di realizzare un piccolo opuscolo anche con l'ausilio di grafici, che fa ben comprendere come il Movimento sia orientato circa le abitudini da consolidare o cambiare e per preservare le nostre relazioni con il mondo circostante.

Il gruppo ha contribuito alla redazione del documento sui PUNTI FONDAMENTALI PER L'EUROPA, mettendo in evidenza soprattutto la tutela dei diritti umani in ogni Stato UE, anche laddove il diritto nazionale non lo prevede.

Infine il gruppo è stato impegnato su una riflessione molto ampia relativa all'etica della comunicazione, che ha analizzato soprattutto come viene percepita la comunicazione all'interno del Masci e come questa può essere migliorata. Si è redatto pertanto un documento su un possibile diverso assetto comunicativo che sarà consegnato al nuovo consiglio nazionale.

- **Considerazioni sulla progettualità del triennio che si conclude.**

Partendo da quanto approvato nell'Assemblea di Assisi di ottobre 2016, abbiamo acquisito una "nuova" modalità d'interpretare e vivere la progettualità nel Movimento, offrendo a tutti i livelli la possibilità d'individuare, in sede programmatica, nuovi percorsi e modalità oltre di attuazione.

È stata una scelta precisa perché tutti, comprese le nuove Comunità, avessero ben presente l'indirizzo di Programma nel valore della condivisione, nella chiarezza delle modalità e nello stile operativo, in modo che non vi fossero distanze tra i diversi livelli della nostra struttura, ossia tra la base rappresentata dalle Comunità e gli organismi nazionali.

Anche se il primo approccio è risultato faticoso, è stato avvincente lavorare insieme per tradurre in concretezza, con passione, chiarezza e semplicità, quanto riteniamo ancor oggi

essere la modalità progettuale più rispettosa dell'autonomia dei vari livelli, e ciò contraddistingue il nostro essere Movimento.

- **Il nuovo indirizzo di programma 2019-2022**

L'indirizzo programmatico costituisce l'orientamento per la crescita e le azioni di tutto il Movimento e, anche nel triennio che in questi giorni inizia, andrà ad indicare le priorità sulle quali siamo chiamati a camminare, uomini e donne, per affrontare le sfide della società di oggi, per aiutarci a coniugare la nostra Identità con la progettualità.

- **L'identità**, che ha riferimento fondamentale nel Patto Comunitario, dobbiamo sempre tenerla come base delle nostre scelte, del nostro impegno e del nostro stile.
- **La progettualità**, che si concretizza negli obiettivi di programma definiti dal Consiglio Nazionale e declinati nelle molteplici attività autonomamente scelte dai diversi livelli del Movimento (comunità, regioni, nazionale)

È fondamentale non dimenticare il lavoro fatto e l'idea forte sottesa al cammino percorso nell'ultimo triennio, già ribadito in premessa: **“C'è bisogno di riscoprire la nostra umanità come creature in relazione, attente al cambiamento e testimoni di speranza”**. A seguito dell'analisi effettuata e ai contributi raccolti dalla grande festa del Comunità di Spoleto sul tema della SPERANZA, abbiamo aperto una riflessione su alcune **“parole di speranza”**, cercando di costruirne un indirizzo progettuale.

Sono infatti le **“parole”** che danno forma ai pensieri, ai sentimenti, alle emozioni, ma anche alle azioni. Per questo esse non sono da pronunciare con leggerezza. **Le parole hanno un'anima, l'anima di chi le usa, per questo esse chiedono, prima di essere pronunciate, di essere comprese, abitate e vissute.**

Le sfide che ci si presentano innanzi e gli orizzonti che possiamo traguardare nel prossimo futuro ruotano attorno a parole di “speranza”, che vogliono semplicemente ricordarci che lo Scouting è uno stile di vita rivolto all'azione verso noi stessi e a favore degli altri.

Non vogliamo limitarci a guardare solo dentro i nostri confini associativi, ma desideriamo essere capaci di affrontare con i nostri valori la realtà che ci circonda, le nuove visioni della società, della politica, dell'economia.

“Auspichiamo che l'adulto scout viva questo tempo, pieno di contraddizioni, come una nuova avventura che lo aiuti a superare ogni difficoltà.”

La risposta del Masci ad alcune delle sfide poste dalla realtà odierna è organizzata in quattro scenari, proposti all'Assemblea, che riteniamo possano essere la sintesi dei contributi delle regioni:

- **RESPONSABILITÀ NEL SOCIALE E NELLA POLITICA**
- **SOSTENIBILITÀ NELLO SVILUPPO**
- **ARMONIA NELLE RELAZIONI**
- **ADULTI NELLA CHIESA**

7 FORMAZIONE - COMUNICAZIONE – SVILUPPO (AMBITI TRASVERSALI E STRATEGICI) - ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Formazione

Il lavoro svolto in questo triennio, legato al settore della formazione, può vedere diversi contributi relazionati ai molteplici eventi, convegni-seminari-festa delle comunità, tutti collegati alle priorità tematiche definite nel programma triennale che ha concretizzato l'indirizzo di programma votato all'assemblea di Assisi.

Appare però qui più utile entrare nel dettaglio di ciò che in questo triennio si è svolto in relazione alle attività tradizionalmente più legate al settore formazione ed in continuità con il precedente periodo.

- 1) Il Progetto nazionale triennale ha assegnato al Consiglio Nazionale la responsabilità di *Rivedere l'offerta formativa complessiva per il MASCI, cosa che è avvenuta con l'adozione delle nuove linee per la formazione* nella riunione del 26-28 gennaio 2018.

La nuova offerta formativa ribadisce che la finalità della formazione per il MASCI è far crescere un Movimento che abbia omogeneità generale nel sentire e nell'agire, nel rispetto delle singole diversità e delle peculiarità locali, non disperdendo il patrimonio acquisito. Si è spesso precisato che la *formazione* si deve occupare di accrescere le competenze di una persona e quindi va ad incidere maggiormente sul suo *saper fare*, mentre l'*educazione* produce per la persona un cambiamento nei suoi comportamenti e quindi incide maggiormente sul suo essere. Pur rappresentando due fasi diverse, abbiamo comunque coscienza che la distinzione non è sempre così rigida, ed in molte esperienze i due aspetti possono bene integrarsi. Per l'adulto scout essere e fare non possono essere strutturalmente separati, sono uniti nell'agire (*operare con coscienza e quindi fare con la consapevolezza del proprio essere*), infatti l'adulto scout è colui che *agisce nel cuore, nel creato, nella città*.

Le proposte formative del Masci rispondono a due contestuali scelte: gli eventi sono pensati senza una sequenzialità che presupporrebbe un ordine nella partecipazione, e ogni adulto scout può vivere qualsiasi evento, indipendentemente dalle sue esperienze precedenti.

Le occasioni di formazione strutturate che nell'insieme vanno a comporre l'offerta formativa per il MASCI, rispondono ad un "momento" della vita dell'adulto scout, in sintesi sono così articolate.

- a. **Momento della scoperta** deve essere vissuto come "momento di introduzione allo scoutismo degli adulti" attraverso il **TEMPO DELLA SCOPERTA**
- b. **Momento della responsabilità** quale cammino di "presa di coscienza per animare all'interno del Movimento, della Chiesa e della Società, un concreto servizio" attraverso il **CAMPO PER ANIMATORI**
- c. **Momento della competenza** quale strumento per acquisire particolari competenze utili al cammino delle comunità e del Movimento "per far meglio le cose" attraverso le **BOTTEGHE DI COMPETENZA**
- d. **Momento dell'approfondimento** quale occasione legata agli obiettivi progettuali generali "per scendere in profondità di particolari tematiche per la crescita personale e del Movimento" attraverso il **CAMPO I CARE**
- e. **Momento dell'esperienza** sono proposte particolari di alcuni "territori" offerte a tutti, tese a vivere una esperienza specifica e forte, attraverso **CAMPO/ROUTE.....**

Dal 2018 il momento della scoperta è totalmente legato alla vita di ogni regione e pertanto le iniziative formative relative al tempo della scoperta sono tutte appannaggio dei livelli regionali. Questa forte regionalizzazione rende più facile legare le azioni formative a quelle dello sviluppo, perché di fatto sono all'inizio due facce della stessa medaglia.

- 2) Si è portato a compimento la **riflessione sui "formatori"** sottolineando che coloro che ai diversi livelli sono chiamati a svolgere un ruolo in Staff negli eventi formativi lo fanno a nome del Movimento e soprattutto devono aver chiaro che il loro compito è quello di suscitare interesse e domande da parte dei partecipanti e non quello di dare risposte o offrire ricette, pertanto sono veri e propri *animatori* tra adulti. In questo senso si è superato il concetto di albo nazionale dei formatori stabilendo un **elenco nazionale degli "animatori della formazione"** sempre integrabile attraverso le indicazioni dei

segretari regionali, di chi ricopre l'incarico di responsabile degli eventi formativi, si sono definiti in CN precisi criteri per svolgere questo servizio.

3) Per cogliere le istanze diversificate che provengono dai diversi territori e dalle diverse comunità si è cercato di superare la staticità dei "taccuini di campo" definiti nazionalmente, lasciando alle diverse staff la responsabilità di fornire creativamente e secondo il programma di campo il relativo materiale da dare ai partecipanti. Per meglio far circolare le idee e le esperienze si è attivato dal 2018 un apposito **FORUM FORMAZIONE** sul sito nazionale del Masci a cui tutti i formatori possono accedere per inserire o raccogliere materiale utile ai diversi eventi. Il forum è organizzato in settori separati per ogni tipologia di momento.

4) Si è consolidato l'emanazione del **CALENDARIO annuale degli eventi nazionali** con la possibilità di iscrizione ad ogni evento sostanzialmente da subito e si è cercato di dare copertura in tutte le aree del paese di eventi formativi avendo presente almeno una scadenza biennale. Il calendario, soprattutto con l'introduzione dei campi I care, ha voluto rispondere con tematiche specifiche agli obiettivi prioritari stabiliti dal programma triennale nazionale emanato dall'indirizzo programmatico

Alcuni numeri degli eventi la cui iscrizione è raccolta dal sistema nazionale

- nel 2016 si sono svolti 13 campi con la presenza di circa 320 AS (non sono contemplate le rotte) sono saltati 5 campi programmati, di quelli svolti 6 sono stati in "bicampo"
- nel 2017 si sono svolti 10 campi con la presenza di circa 260 AS (non sono contemplate le rotte) sono saltati 4 campi programmati, di quelli svolti 4 sono stati in "bicampo". Si sono anche svolti i campi ad Amatrice con circa 60 presenze complessive di AS,
- nel 2018 si sono svolti 13 campi con la presenza di circa 310 AS (non sono contemplate le rotte) è saltato 1 campo programmato, di quelli svolti 6 sono stati in "bicampo". Si sono anche svolti i campi ad Amatrice con circa 20 presenze complessive di AS,

la maggior parte dei campi hanno visto la presenza di partecipanti sostanzialmente provenienti dalla regione di appartenenza o da quelle limitrofe, sono stati pochi gli eventi di carattere davvero nazionale.

Il 2019 è in corso e non può essere monitorato

5) **LE BOTTEGHE DELLA FORMAZIONE** si sono svolte annualmente, con argomenti, partecipanti e ordine del giorno diversi. Ogni bottega ha sempre avuto un momento di formazione per i presenti.

- a. nel 2017 si sono realizzate tre botteghe (73 partecipanti) nelle tre Macro Aree per meglio verificare il cammino dell'arcipelago e definire i contorni del nuovo percorso di formazione.
- b. Nel 2018 la bottega dei formatori nazionale (24 partecipanti) ha visto partecipare solo coloro che sono impegnati nel tempo della scoperta in quanto, regionalizzando questo momento, si è ritenuto essenziale dare un forte indirizzo nazionale e si è anche proposto di organizzare tale bottega ogni due anni.
- c. Nel 2019 la bottega dei formatori (39 partecipanti) ha visto coinvolti tutti gli animatori della formazione di tutti gli altri momenti (tranne quello della scoperta) che vedono, anche se in modo diverso, la responsabilità più diretta del livello nazionale.

6) Il tema del **METODO scout per gli adulti** che era un obiettivo del programma si è sviluppato in una riflessione in CN e una breve relazione di gruppo che rimane come schema per ulteriori approfondimenti e definizioni per i prossimi anni. Si è tutti consapevoli di dover fare un "passo in avanti" su questo tema, non si possono abbandonare i capisaldi della proposta scout ma non si devono ricalcare le esperienze dello scautismo giovanile, va pertanto ricercata una *via nuova*, capace di

caratterizzare lo scautismo adulto e renderlo "agito" negli ambiti di azione che il movimento si è dato: Cuore, Creato, Città.

Molti sono gli eventi che possono avere carattere formativo, realizzati a livello regionale o nazionale, lo sforzo futuro dovrà essere quello di collegarli in un progetto di crescita complessivo collegato alle priorità che il Movimento triennialmente si dà. In questo senso il livello nazionale dovrà fornire supporti e contributi per il cammino che le comunità e le regioni operano quotidianamente al fine di rafforzare un sentire comune sul livello della formazione e dell'educazione. Pertanto, lo sforzo che si dovrà compiere per il futuro non sarà quello di regolamentare e standardizzare le proposte e gli eventi ma quello di rendere intenzionali i diversi eventi affinché possano essere volti alla crescita di ogni adulto scout.

Comunicazione

In questo triennio la stampa del Masci ha subito importanti cambiamenti:

- In primo luogo Strade Aperte è stato arricchito con un supplemento trimestrale chiamato Argomenti dedicato all'approfondimento monografico di temi legati al programma del Movimento, con particolare attenzione a fornire elementi di riflessione per l'educazione permanente delle Comunità e dando anche importanza alla grafica e alla leggibilità;
- Strade Aperte mensile, in relazione alle trasformazioni del sito e alla istituzione della newsletter è diventato bimestrale, curando con attenzione l'informazione sui principali eventi associativi sia nazionali che regionali e locali; l'apertura di uno spazio di dibattito su questioni rilevanti per il movimento; la pubblicazione di documenti del movimento compatibili con il formato della rivista; la formazione, attraverso interventi mirati su temi di interesse del movimento ed eventualmente la pubblicazione di inserti a cura dei settori

Il settore Stampa ha peraltro concorso al cambiamento del sito del Masci, reso più semplice e più ricco di notizie pratiche e utili, nonché alla istituzionalizzazione della Newsletter come contenitore di notizie urgenti e come finestra sulle attività delle Comunità e del Movimento a livello locale.

Si è in questo modo tracciato una strada per l'uso del Web per tutte le notizie urgenti, pratiche e locali e per l'uso della carta per notizie di lungo periodo, commenti, dibattiti e approfondimento.

Inoltre il settore ha concorso alla stesura e all'approvazione del documento sulla comunicazione che orienterà l'attività futura del Movimento

Sviluppo

Un cammino che continua

Il settore sviluppo ha proseguito il cammino iniziato nel 2010 a Fara Sabina dove, per la prima volta, si è riflettuto sulle motivazioni di fondo che dovrebbero sostenere l'impegno sullo sviluppo quantitativo del Movimento, *prendendo consapevolezza che bisogna passare da uno sviluppo **occasionale**, nato per iniziativa spontanea, ad uno sviluppo **occasionato**, provocato, progettato, programmato, **generativo**.*

Nelle *botteghe sviluppo* che si sono regolarmente tenute sino al 2018, sono state elaborate e proposte strategie di intervento e materiali di supporto per le attività di sviluppo da realizzare a livello regionale.

Una profonda e diffusa convinzione lega lo sviluppo alla *testimonianza* della comunità nel territorio, cioè alla capacità attrattiva delle tante attività di servizio che le comunità realizzano nel proprio territorio.

L'andamento storico dei censimenti non sembra confermare questa convinzione. Alla *testimonianza*, caratteristica implicita in una comunità che si raccoglie attorno ad un sistema valoriale condiviso, bisogna che si accompagni una attività *missionaria*, indispensabile per rendere generativa la testimonianza.

La sintesi di questa riflessione si è concretizzata nella proposta strategica del *missionario* e del *pilota*: la prima funzione tendente a preconstituire, in località ben individuate, le condizioni per l'incontro con adulti sensibili all'impegno, la presentazione della proposta di scoutismo degli adulti, la verifica per l'avvio di un cammino; e la seconda funzione di accompagnamento sino alla costituzione di una nuova comunità.

Tale proposta, pur entusiasticamente elaborata dai presenti alla bottega, non ha trovato diffuso rilancio nei territori.

Dalla lettura dei flussi statistici sui censimenti, è emerso un dato sul quale si è avviata una interessante riflessione. Ogni anno si registrano poco meno di 500 mancati rinnovi di censimento.

Alle strategie per la diffusione dello scoutismo per gli adulti, si è affiancata, quindi, la riflessione sulla necessità di prendersi *cura* dell'esistente, in particolare delle comunità in difficoltà.

Prendersi *cura* di questo flusso, che si ritiene doveroso nei confronti di tante nostre sorelle e fratelli, pone una serie di interrogativi che interessano l'intero Movimento e che riguardano temi quali: identità, finalità, modalità, metodo, ecc., temi che meritano di non cadere nel vuoto.

Per questo motivo si è ritenuto che tra settore sviluppo e settore formazione fossero necessarie sinergie utili sia nella fase di presentazione e sperimentazione dello scoutismo degli adulti alle comunità in fase di costituzione, che per il supporto e l'accompagnamento delle comunità in difficoltà.

Alle botteghe sviluppo vi è stata sempre una ottima partecipazione in termini numerici. Purtroppo, i partecipanti alle botteghe non sono mai stati gli stessi nel corso degli anni, fatta eccezione per pochissime regioni. Spesso hanno partecipato alle botteghe adulti scout di recentissima adesione al Movimento, del tutto ignari del cammino (e degli impegni) compiuto sia a livello nazionale che regionale, vanificando, di fatto, ogni tentativo di rendere *generativo* il settore.

Questo elemento ha, di fatto, ridotto notevolmente la "produttività" delle botteghe (ma anche dell'azione regionale) e deluse le aspettative dei (pochi) assidui "frequentatori" le botteghe stesse.

Certo non è questo l'unico elemento che ci porta a ritenere che, alla significativa produzione, nelle botteghe sviluppo, di intuizioni, strategie e materiali, non siano corrisposti risultati significativi.

Se negli ultimi 12 anni i censiti sono aumentati solo del 1,5%, bisogna ritenere che vi siano ben altre cause e motivazioni, alcune forse addirittura di tipo strutturale, sulle quali appare necessario che tutti insieme (Consiglio Nazionale, segretari regionali, comitato esecutivo, pattuglie sviluppo) si rifletta sulla inderogabile necessità di rilanciare tutte le iniziative ritenute più idonee allo sviluppo del Movimento.

Questa esigenza è giustificata anche dal costante incremento dell'età media degli adulti scout (65 quest'anno), che, considerando la sostanziale omogeneità delle nostre comunità per quanto attiene l'età, indica che molte comunità sono costituite da adulti scout di età molto avanzata, oggettivamente destinate a chiudersi nei prossimi anni.

Un segnale in questa direzione si registra già nei censimenti di quest'anno, ed è la prima volta negli ultimi 6 anni: una leggera diminuzione (41) del numero complessivo dei censiti, risultante da 527 nuovi censiti e 568 mancati rinnovi.

A seguire i dati aggiornati al 30.06.2019

NUMERO SOCI:	2016	2017	2018	2019
ABRUZZO	153	138	147	155
BASILICATA	71	60	58	50
CALABRIA	382	395	407	402
CAMPANIA	442	410	390	375
EMILIA-ROMAGNA	810	838	843	794
FRIULI VG	164	152	141	135
LAZIO	453	503	474	464
LIGURIA	318	311	325	345
LOMBARDIA	455	493	556	575
MARCHE	236	231	253	250
MOLISE	34	33	35	32
PIEMONTE	258	253	240	231
PUGLIA	436	447	449	478
SARDEGNA	105	113	108	107
SICILIA	559	580	554	587
TOSCANA	192	206	206	195
TRENTITNO A.A.	119	127	132	120
UMBRIA	140	140	146	139
VALLE D'AOSTA	26	18	17	17
VENETO	934	889	864	853
T O T A L E	6.287	6.337	6.345	6.304

NUMERO COMUNITÀ	2016	2017	2018	2019
ABRUZZO	8	9	9	9
BASILICATA	4	4	4	4
CALABRIA	17	18	20	20
CAMPANIA	28	26	26	27
EMILIA-ROMAGNA	40	46	47	44
FRIULI VG	10	9	7	7
LAZIO	34	36	36	37
LIGURIA	17	17	18	19
LOMBARDIA	31	33	36	39
MARCHE	13	13	14	14
MOLISE	3	3	3	2
PIEMONTE	19	20	19	19
PUGLIA	24	24	23	26
SARDEGNA	9	9	9	9
SICILIA	31	34	33	35
TOSCANA	13	15	16	16
TRENTITNO A.A.	8	9	9	8
UMBRIA	7	7	8	8
VALLE D'AOSTA	3	2	2	2
VENETO	64	63	63	62
T O T A L E	383	397	402	407

Internazionale

La **Solidarietà internazionale** è la **testimonianza alle giovani generazioni** dell'impegno **all'accoglienza e al dialogo** in una società caratterizzata dal fenomeno dell'immigrazione. Una testimonianza che deve partire dal riconoscimento che l'Italia, il mondo tutto è diventato sempre più un paese **multi culturale e multi etnico**.

In questo processo le Comunità del MASCI sono state già chiamate a dare una testimonianza forte ed esplicita di accoglienza e di dialogo, raccogliendo le firme per la **Petizione** il 2 ottobre 2017. Firme che sono state consegnate al nostro Parlamento ed il documento è in discussione presso la seconda commissione della Camera dei Deputati.

Noi apparteniamo ad una grande rete dello Scoutismo e del Guidismo Internazionale che vede insieme oltre 40 milioni di giovani (WOSM e WAGGGS) e 60 mila adulti (ISGF). Una rete in cui siamo non solo partecipi ma protagonisti.

Abbiamo portato la nostra Petizione **all'Assemblea mondiale a Bali** ottobre 2017 ottenendo un grande successo ed allora abbiamo deciso di formulare un documento insieme ai nostri fratelli europei da presentare al Parlamento Europeo.

Siamo stati protagonisti di **FARE STRADA IN EUROPA** per aver organizzato a Roma il 3 maggio 2018 un seminario cui hanno partecipato i rappresentanti di molte associazioni scout adulte Europa/ISGF, nonché il presidente dell'ISGF per costruire un **Appello** che abbiamo presentato al **MED** ottobre 2018. Un grande evento in cui abbiamo contribuito a fare del nostro mare il Mediterraneo un "mare di pace".

L'Appello è stato firmato anche dai nostri fratelli di Spagna, Portogallo, Francia, Germania Belgio e Cipro, e chiede di modificare la legislazione vigente in tema di migrazioni, migliorare le relazioni e l'integrazione con i fratelli che vogliono camminare insieme a noi per rendere *il mondo migliore di come lo abbiamo trovato*.

L'**APPELLO** a disposizione sul nostro sito sarà presentato **l'8 ottobre 2019 al Parlamento Europeo**, abbiamo già preso contatti e stiamo procedendo con la costruzione del cammino insieme ai fratelli scout che hanno partecipato al cammino.

Da sempre la partecipazione del MASCI alle Conferenze Europee ed alle Conferenze Mondiali dell'ISGF è stata importante non solo numericamente ma soprattutto per il contributo di idee e di proposte che abbiamo portato alla comunità mondiale.

La mondialità nel prossimo triennio deve avere una priorità, occorre farne un tema di studio e di riflessione a partire da tutte le Comunità, le regioni, un tema che si può tradurre in proposte metodologiche e di servizio concrete:

E' un tema che può evidenziare l'unità di tutto lo Scoutismo giovanile ed adulto.

Ma è anche un tema che deve vederci, **"in rete" con le organizzazioni che si interessano di Mondialità**. Come nell'anno appena trascorso in cui siamo stati protagonisti insieme a FOCSIV dell'organizzazione dell'EVENTO TAVOLATA SENZA MURI ed insieme a RETINOPERA dell'EVENTO I SEI PUNTI DELL'EUROPA CHE VORREI

Il MASCI nel prossimo triennio deve stimolare e organizzare eventi nazionali ed internazionali nei quali, nei vari campi, vengano mostrati gli aspetti etici delle varie attività umane. Privilegiando la formazione di reti di collegamento tra organizzazioni scout e non, nazionali ed esteri.

EVENTI DA ORGANIZZARE POTREBBERO ESSERE:

- **Il Dialogo interreligioso e la scelta del “servizio” in una prospettiva di Solidarietà internazionale** in quanto la religione all'interno del mondo scout è un fattore di testimonianza del messaggio di tolleranza, amicizia e fraternità, proprio del nostro mondo.
- Sviluppo della **cooperazione avvalendoci delle nostre Onlus** partecipando a progetti già esistenti o da costruire insieme alla nostra comunità oppure alla nostra regione per realizzare qualcosa di costruttivo e concreto sulla nostra STRADA. A Eccomi onlus da anni direttamente impegnata si chiede uno straordinario e rinnovato impegno a diventare realmente la onlus del Masci, nel senso che ciascuno delle nostre oltre 400 comunità, deve avere piena consapevolezza di vivere il proprio impegno alla cooperazione internazionale attraverso Eccomi

OCCORRE AVERE:

- Il **CORAGGIO** di mettersi in gioco e **TESTIMONIARE** con le nostre azioni.
- Rompere il muro dell'**EGOISMO** per superare pregiudizi e timori nell'incontro con l'**ALTRO**
- e riflettere sulla Centralità dell'**INCONTRO**.
- Recuperare la **COESIONE SOCIALE** attraverso l'**IMPEGNO POLITICO**.
- Fare **RETE** con altre Associazioni per **EDUCARE** alla **CITTADINANZA ATTIVA**.
- Stimolare, proporre e produrre scelte di **INTEGRAZIONE** al fine di cogliere la **RICCHEZZA** delle **DIVERSITÀ**'.
- Promuovere **GEMELLAGGI** con Comunità attive nei Paesi di provenienza dei Migranti

Occorre in conclusione proporre oggi sicuramente un cammino di Educazione alla Pace e alla Mondialità promuovendo nel nostro cammino tutte quelle azioni che danno testimonianza di amore per la pace e l'uguaglianza tra tutti gli uomini

- **Altre Funzioni Operative:**

Economia Finanza

Dopo la scomparsa di Peppe Bachetti (che voglio ancor una volta ringraziare per aver dedicato tanta parte del suo impegno al Movimento), sono stati aggiornati alcuni aspetti formali e procedurali della tenuta contabile che è stata seguita in questo triennio dall'Amministratore e AS Maurizio Cipolloni.

Una prima modifica, pur mantenendo la logica di base, ha riguardato la struttura del bilancio di previsione, sia per facilitarne la lettura che la gestione. Il bilancio di previsione è stato strutturato per titoli, capitoli e centri di costo, maggiormente aderenti agli scopi e finalità del Movimento, ma anche alle attività programmate per l'anno di riferimento.

La definizione dei capitoli di spesa e dei relativi centri di costo è servita a facilitare l'organizzazione della funzione contabile e a rendere nel contempo una maggiore trasparenza e fruibilità della spesa dando nel momento decisivo e attuativo certezza della copertura economica.

Con questa nuova soluzione, la programmazione finanziaria è diventata la rappresentazione contabile della programmazione degli impegni che il Movimento intende perseguire.

Altra scelta importante è stato l'aver ricondotto tutta la tenuta contabile all'interno delle ordinarie attività della segreteria nazionale, anche attraverso un gestionale on-line, che consente, alle persone autorizzate (PN, SN, revisori, ecc.) di accedere alla contabilità, sia in funzione di controllo che di informativa.

Questi importanti risultati sono stati raggiunti anche grazie all'assunzione di una seconda dipendente che ha reso possibile semplificare tutta una serie di procedure contabili che prima venivano svolte da altri soggetti (il tesoriere, la Cooperativa Strade Aperte) con un accavallarsi di procedure.

La semplificazione di procedure, la migliore definizione delle responsabilità, la revisione formale degli schemi di bilancio, hanno inoltre dato una maggiore trasparenza nella contabilità favorendone un miglior controllo, ma ancor di più ha garantito a tutto il sistema decisionale una maggiore coesione che ha consolidato i soggetti istituzionali tra di loro: il CE ed il CN hanno potuto lavorare senza intralci né difficoltà ed incertezze.

Questo è stato anche supportato dalla presenza costante dell'organo di revisione di cui il Movimento è dotato (Collegio dei Revisori dei Conti).

Sede

Un'altra importante innovazione c'è stata nella Sede Nazionale di via Picardi; innovazione che nasce proprio in funzione delle nuove modalità procedurali ed è la presenza di una seconda dipendente che oggi dà la possibilità all'ufficio di espletare funzioni ed attività contabili che prima venivano delegate verso altri soggetti: il Tesoriere e la Cooperativa Strade Aperte con un accavallarsi pernicioso di procedure. Ovviamente la presenza di una seconda unità dà garanzia di una funzionalità amministrativa accentuata e continua per tutta la settimana lavorativa.

Organizzazione

Il cammino di questo triennio dal punto di vista organizzativo è iniziato dopo l'assemblea di Assisi del 28 – 30 Ottobre 2016 che ha visto circa 1100 AS varcare la soglia della Basilica Inferiore di San Francesco per una Preghiera Comunitaria sulla sua tomba ed è continuato con tutti **gli eventi ben descritti al Punto 4)** e con tutte le attività legate alla vita del nostro Movimento compresi i Consigli Nazionali ed i Comitati esecutivi che hanno visto la partecipazione sempre quasi totale degli AS aventi diritto.

La cosa più importante nel campo organizzativo che esula da quanto sopra citato, riguarda la "nuova modalità" dei pagamenti e dei "rimborsi spese". Criteri che sono stati approvati dal CN e raccolti nelle Linee Guida del Testo Unico che riserva un riferimento all'Art. 51.

Una modalità questa, per i pagamenti e rimborsi che ha avuto come finalità sia quella di non maneggiare denaro contante e di avere sempre una precisa tracciabilità e, in secondo luogo, un risparmio sui trasporti dato che ci siamo dati una modalità di rimborso a fasce chilometriche nel caso in cui i biglietti di viaggio fossero acquistati all'ultimo momento e ad un prezzo molto alto.

Ora a parte l'organizzazione degli eventi già citati al precedente paragrafo 4) Si sta lavorando da circa sei mesi all'organizzazione di questa assemblea Nazionale di Sacrofano in cui saranno eletti i nuovi organismi nazionali e, soprattutto, con il tema "Abitare le parole...vivere la parola" si darà la possibilità alle oltre 400 Comunità censite ed ai 6400 AS di camminare in questo triennio sulla strada già tracciata in questi ultimi sei anni.

8 SINTESI CONCLUSIVA

Siamo alle ultime righe di questa lunga relazione che raccoglie analisi, riflessioni, attività, eventi e altro; la vita insomma del nostro Movimento lungo il triennio 2016-2019, svoltasi in un contesto italiano, europeo e mondiale, molto complicato ed in continuo mutamento.

Tutto sembra accadere in contemporanea ed in sovrapposizione: migrazioni e grandi guerre, cambiamenti climatici ed esaurimento delle risorse naturali, disuguaglianze e nuove povertà, crisi del lavoro e invecchiamento dell'Italia, problemi economici e finanziari, crisi delle relazioni e odio in rete. E molto altro ancora. Ma, non è nelle mie intenzioni riaprire riflessioni su questi gravi problemi, per risolvere i quali ben sappiamo non ci sono soluzioni immediate; possiamo solo sperare che la Politica possa esprimere persone capaci di prevenire i rischi e di superarli.

Confido possano emergere dei leader che abbiano non solo competenze, ma soprattutto saggezza, cercando di non confondere mai l'intelligenza con la sapienza; è importante avere una dotazione intellettuale, ma essa da sola può generare anche dei mostri, basti pensare a certe deviazioni generate dalla mente umana nel corso della storia.

Noi, adulti scout e comunità del MASCI che abitiamo e che amiamo questo mondo, e che abbiamo la missione di "lasciarlo migliore", anche se non abbiamo la diretta "responsabilità e possibilità" di esercitare cambiamenti sui governi delle Nazioni molto possiamo fare (CREDIAMOCI) per cambiare il nostro futuro e le sorti delle nostre comunità. Questo è il nostro compito. Ci sono quindi fondate ragioni per aprire - attorno ai nuovi scenari che si stanno delineando nel Paese e nel Mondo - un dibattito sulla prospettiva in cui collocare il nostro Movimento per dare risposte alle questioni di oggi, italiane, europee e globali.

Inseriti nel contesto cattolico legato alla dottrina sociale della Chiesa, affrontiamo questo nuovo clima di timori e speranze, forti del cammino che abbiamo fatto assieme in questi sei anni, a partire dalla celebrazione del nostro 60° e fiduciosi nella svolta rappresentata dal pontificato di Papa Francesco.

E tra le tante sfide da affrontare abbiamo individuato alcune priorità ben delineate nel nuovo **indirizzo di programma** che ci stimola ad affrontarle con impegno, con spirito di servizio, con capacità progettuale e con grande volontà di guardare avanti per trovare nuove prospettive.

Il modo di vivere la progettualità, è fortemente cambiato negli ultimi anni, ricercando attraverso il lavoro collegiale, l'individuazione di un cammino fedele alle scelte ed agli orientamenti del Movimento, alla luce del tempo presente. C'è stato un grande sforzo nella costruzione del Programma Triennale Nazionale per proiettare le Linee Programmatiche nei vari livelli del Movimento a partire da quello delle Comunità.

Tra le sfide e gli obiettivi programmatici, frutto di un lavoro che è partito dalle Regioni e che ha trovato una sua prima sintesi nel documento approvato dal Consiglio Nazionale, da sottoporre all'Assemblea, dobbiamo riflettere su un dato di fatto abbastanza evidente: **siamo quasi sempre gli stessi e all'orizzonte vediamo con difficoltà la presenza di nuove generazioni.**

Sorge dunque spontanea una domanda: vogliamo lavorare affinché la generazione successiva possa farsi carico di questa nostra bellissima proposta che lo scoutismo porta in sé, per re-interpretarla e farla aderire al presente come meglio si può? E poi ancora: vogliamo davvero essere generativi o ci accontentiamo di restare tra di noi per il tempo che ci sarà concesso? Quale la cura per le nuove generazioni?

Attorno a noi vediamo centinaia di nostri ragazzi, che abbiamo avuto in reparto o in clan, che fanno i capi in associazione o che lavorano nel sociale dentro diverse realtà; ancora, al fianco nostro camminano tante persone adulte, che come noi cercano di dare risposte di senso ad un vivere all'interno di una società "depressa e senza speranza".

Rivolgiamoci a queste intelligenze, a queste competenze, a queste passioni. Sono loro la ricchezza che vorremmo coinvolgere per il nostro MASCI. Nella realtà che ci circonda, in un mondo ancora più diviso ed ingiusto, continuiamo ad avere qualcosa da comunicare e da testimoniare!

Molte volte nell'adulto c'è il pericolo di chiudersi in se stesso e di cristallizzarsi nella propria storia. Noi Scout Adulti, siamo chiamati invece ad aprirci in modo coraggioso, perché altri soggetti possano vedere in noi "Strade nuove di Speranza"! Ciò significa che dobbiamo avere maggior attenzione al dialogo nei territori con le associazioni giovanili, con le comunità parrocchiali e con tutte le altre realtà della società civile.

Occorre continuare a lavorare mettendoci in rete, tra di noi, e con le altre realtà sui vari piani: educativo, socio-culturale, istituzionale e politico; distinti nell'azione ma connessi nel pensiero e nella comunicazione. Un'intesa tra gruppi aggregati, diversi ma convergenti, che possono mettere a servizio anche piattaforme di formazione e di esperienze, a sostegno di un'azione unitaria. Al MASCI queste competenze non mancano! Le nostre comunità siano luoghi di amicizia, crescita della conoscenza e coscienza dei singoli, ma anche luoghi d'impegno comunitario, per il progresso sociale e per il bene comune.

Per quanto riguarda chi vi scrive, questo documento costituisce la chiusura di sei anni di lavoro, da Bardonecchia a Sacrofano passando per Assisi!

Se il 13 ottobre del 2013 mi ero ripromessa di essere il FILO, della COLLANA che avrebbe unito le VENTI PERLE, le regioni che costituiscono il nostro MASCI, non potevano che essere vissuti così questi sei anni: a girare in lungo e in largo per l'Italia, incrociando "paralleli ed i meridiani" per riunire LE PERLE, di regione in regione, con le loro unicità, con le loro bellezze, ma anche con le loro diversità nel vivere e nell'interpretare il Metodo.

Ho posto come obiettivo principale della mia candidatura l'Unità del Movimento. Non so se ci sono riuscita, questa è una verifica che spetta solo a tutti voi; da parte mia vi garantisco che ho cercato di fare del **mio meglio**, che è il **meglio del meglio!** Grazie quindi a tutti voi per questa bellissima opportunità di crescita personale che mi avete offerto, e per tutte le bellissime relazioni che si sono intrecciate e che continuano ad intrecciarsi!

Grazie in modo particolare a quelle persone, e non è necessario fare nomi, che mi sono state costantemente a fianco, nella fraternità, nell'aiuto concreto e nelle scelte; senza di loro non ce l'avrei fatta, soprattutto nei primi anni!

Auspico che nel prossimo triennio - come nei futuri - continui costantemente la crescita di questo nostro Movimento, e che sia affidata a persone che più e meglio di me continuino a portare avanti, con stile di collegialità e di relazione, **i valori dello scautismo**, abbandonando ogni presunzione e ponendosi con umiltà al servizio; scopriremo allora, per davvero, il sapore della comunione, e lasceremo dietro alle nostre azioni una traccia, per un mondo migliore.

Siamo chiamati all'incontro: la tavola, i commensali, il vino, la parola, la pace.... una fraternità senza paure!

Roma, 20.09.2019

Sonia